

TRIBUNALE DI BERGAMO

Sezione fallimentare

* * *

RELAZIONE DELL'ESPERTO EX ART. 161, TERZO COMMA, DELLA LEGGE

FALLIMENTARE

relativa alla modifica della proposta di Concordato Preventivo

riferita alla procedura n. 29/2009 del

"GRUPPO MABERFIN"

con sede in

PONTE SAN PIETRO (BG)

Indice

1) Dichiarazioni del professionista incaricato	3
2) Premessa: i motivi a base dei cambiamenti	5
3) I documenti oggetto di analisi	6
4) Il nuovo piano di ristrutturazione	6
5) Modalità e limiti di analisi	8
6) I budgets	8
7) Il piano di concordato preventivo 2010-2014	9
8) La fattibilità del piano	21
9) Conclusioni sulla proposta e attestazione	22
10) Allegati	24

1) Dichiarazioni del professionista incaricato

On.le Tribunale,

il sottoscritto, Dott. Giuliano Longhi, commercialista e
revisore dei conti in Bergamo con studio in via E. Novelli n. 9,

premessso

- che il gruppo industriale facente capo alla Maberfin S.p.A.,
con sede in Ponte San Pietro (Bergamo), ha presentato in data
26 ottobre 2009 domanda di concordato preventivo ai sensi
dell'articolo 160 e ss. R.D. 16/03/42 N. 267 e succ. mod. per
le società del gruppo, ossia:

Maberfin S.p.A.;

Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.;

Rono S.p.A.;

Fonderia S. Possidonio S.r.l.;

Tekal S.p.A.;

(d'ora in poi, anche "Gruppo" o "Gruppo Maberfin");

- che le società del Gruppo sono state ammesse alla procedura
di concordato preventivo con decreto del Tribunale di Bergamo
in data 18 novembre 2009, nominando Giudice Delegato il dott.
Marino Marongiu e Commissario Giudiziale il dott. Gianfranco
Ceruti;
- che l'adunanza dei creditori, in origine fissata per il
giorno 10 marzo 2010, a seguito di motivata istanza, è stata
rinviata al 5 maggio 2010 sulla base di considerazioni
relative ai cambiamenti intervenuti nell'ambito del settore
in cui operano le società e del loro mercato di riferimento;

- che il Consiglio d'Amministrazione della società Maberfin S.p.A. in concordato preventivo, tenutosi il giorno 24 marzo 2010 presso lo studio del Notaio dott. Fausti Pier Luigi di Bergamo, sulla base dei succitati cambiamenti, ha approvato il nuovo piano industriale ed i relativi budgets per gli anni 2010-2014;
- che pertanto si è rilevata la necessità di rivedere la proposta di concordato preventivo del 26 ottobre 2009;
- che a tale fine è stato conferito incarico allo scrivente di riformulare la relazione ai sensi dell'articolo 161, comma tre, L.F. concernente la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano;

tutto ciò premesso

redige

il presente elaborato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 161, comma tre, L.F. e

dichiara

- di essere iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della circoscrizione del Tribunale di Bergamo e di essere quindi legittimato a rilasciare le attestazioni previste dall'art. 161 della legge fallimentare;
- di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità previste dal comma 3 del summenzionato art. 28 della legge fallimentare;
- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti dell'impresa debitrice, dei suoi soci, dei

dipendenti, dei creditori in genere e degli altri soggetti comunque interessati all'esito della procedura;

- di non vantare crediti verso la società ricorrente per il periodo anteriore al conferimento dell'incarico.

La presente rielaborazione è riferita alle situazioni provvisorie del 26.10.2009, data di presentazione della domanda di Concordato Preventivo, e del 31.12.2009, che corrispondono per ovvie esigenze di omogeneità, a quelle esposte dalle società ricorrenti nell'istanza di modifica della proposta di concordato preventivo del "GRUPPO MABERFIN".

2) Premessa: i motivi a base dei cambiamenti

Il "Gruppo Maberfin" ha proceduto alla revisione del piano industriale, e di conseguenza intende rettificare la proposta di concordato preventivo, che pur mantiene la sua validità, in considerazione della persistente stagnazione del mercato automobilistico, settore nel quale operano le società.

Il mercato automobilistico ha riscontrato una più lenta ripresa rispetto alle aspettative generali presenti alla data del 26 ottobre 2009, per cui il piano di ristrutturazione e risanamento ha necessitato di essere rivisto al ribasso con previsione ancora più prudente dei programmi di lavoro previsti per i prossimi anni. Ciò nonostante il piano, il cui orizzonte temporale di realizzazione è stato prolungato di un anno, e cioè con termine al 31.12.2014, presenta miglioramenti a favore dei creditori chirografari.

h

3) I documenti oggetto di analisi

Lo scrivente ha ricevuto in via specifica ed ad integrazione di quanto esaminato nella precedente relazione del 26 ottobre 2009, i seguenti documenti:

- situazioni contabili provvisorie al 26 ottobre 2009 e al 31 dicembre 2009 (in particolare un pre-closing per il periodo dal 26.10 al 31.12);
- budgets economici, patrimoniali e finanziari anni 2010-2014 di tutte le società interessate.

4) Il nuovo piano di ristrutturazione

Il "Gruppo" conferma la già prospettata soluzione di un concordato "misto", in cui è prevista la prosecuzione dell'attività imprenditoriale unitamente ad alcuni interventi liquidatori di immobili, cespiti e partecipazioni. Anche in tale nuova versione il piano si basa comunque sull'aspettativa legittima di una minima ripresa del mercato. Pertanto i flussi rivenienti dall'attività operativa, connessi con la liquidità creata dalla cessione di alcuni assets, costituiscono la provvista per il pagamento dei creditori nei termini concordati.

Sono stati quindi confermati, a livello quantitativo e qualitativo, sia gli interventi "gestionali" volti alla concentrazione delle risorse aziendali sul core-business e conseguente generazione di flussi di cassa operativi, sia gli **interventi liquidatori**. In particolare quest'ultimi si prefigurano come segue:



- dismissione della partecipazione Tekal detenuta per il 75% da Maberfin e per il 15% da Fonderie Mario Mazzucconi (il restante 10% è in portafoglio alla stessa Tekal - azioni proprie): valore di realizzo 15 Mln di euro; *tempistica fine 2014*;
- alienazione dei cespiti immobiliari in Ponte San Pietro, Ghiaie di Bonate e Locate (tutte in provincia di Bergamo) da parte delle Fonderie Mario Mazzucconi, ad un valore determinato in via prudenziale in euro 23 Mln;
- vendita di impianti che risulteranno esclusi dalle nuove strategie industriali prospettiche riferibile a:
 - * Fonderie Mario Mazzucconi spa per un importo di euro 1,7 Mln;
 - * Fonderie San Possidonio srl per un valore di euro 1,6 Mln;
 - * Tekal spa per un valore di euro 0,210 Mln;
 - * Rono spa per un valore di euro 0,320 Mln.

Strettamente connessi con le attività di cui sopra sono stati prudentemente previsti interventi di sostegno finanziario da parte di Fonderie Mario Mazzucconi spa e Maberfin Spa a favore di Rono spa, Tekal spa per euro 5,50 Mln (con previsione di integrale restituzione dal 2011) e Fonderie San Possidonio Srl per euro 4,0 Mln (con previsione di parziale restituzione per euro 2,0 Mln) per far fronte agli impegni concordatari e agli impegni gestionali.

Infine si evidenzia che i crediti verso clienti di standing elevato che matureranno, sempre superiori ai 25 Mln di euro, vengono messi a disposizione della massa dei creditori per il tramite delle anticipazioni che le società ritengono di poter ottenere dagli istituti di credito.

5) Modalità e limiti di analisi

La relazione dello scrivente è volta in primo luogo a riverificare la veridicità dei dati esposti nella "domanda", in termini di corretta iscrizione contabile, di presumibile valore dell'attivo destinato ai creditori, di valore di estinzione del passivo.

Considerata la natura della proposta, che si sostanzia nuovamente in un piano che coinvolge sia un aspetto liquidatorio sia la prosecuzione dell'attività aziendale, lo scrivente ha analizzato in primo luogo le situazioni provvisorie delle società al 26 ottobre 2009 e al 31 dicembre 2009, ma soprattutto i budgets economici e finanziari previsionali relativi agli esercizi 2010-2014.

6) I budgets

Confermate le linee generali del piano di ristrutturazione, si deve verificare nel concreto, la sostenibilità dei budgets economici e finanziari del "Gruppo", nei quali confluiscono i riflessi numerici del prospettato piano di ristrutturazione, nell'ipotesi in analisi di prosecuzione dell'attività (all. 1).

Tale piano, come già segnalato, è basato sia sulla prospettiva di creazione di flussi di liquidità tramite la gestione aziendale, sia su interventi liquidatori connessi a parte dell'attivo immobilizzato.

Il "Gruppo" ha redatto e rivisto i propri budgets economici e finanziari per tutto il periodo investito dal programma di ristrutturazione dei debiti, vale a dire il pre-closing per il

2009 (dal 26 ottobre al 31 dicembre), e per gli esercizi dal 2010 al 2014.

La valutazione di tali budgets riscontra le medesime considerazioni qualitative ed i medesimi limiti tecnici già analizzati nella precedente relazione del 26 ottobre 2009, alla quale pertanto si rimanda e che si intende qui integralmente richiamata.

7) Il piano di concordato preventivo 2010-2014

Il "Gruppo" ripropone una formula di "concordato misto" in cui la liquidazione di alcuni beni aziendali non strategici si accompagna alla conservazione dei nuclei aziendali attualmente in funzione, in modo che la liquidità generata dalla prosecuzione dell'attività, unitamente agli interventi liquidatori, possa consentire il pagamento dei creditori ante-concordato nella percentuale e con le tempistiche meglio di seguito delineate.

Rimandando, per la descrizione e l'analisi delle modifiche intervenute rispetto al piano originario, a quanto approfonditamente contenuto nell'istanza della modifica della proposta di concordato preventivo presentata nonché ai singoli budgets allegati, si possono riepilogare di seguito i nuovi fabbisogni e le nuove proposte di pagamento per ciascuna società:

Società MABERFIN S.P.A.

in migliaia di €

RISORSE

	ATTUALI	PRECEDENTI	Diff.
Flusso gestione	- 1.445	- 3.467	2.022
Da Fonderie Mazzucconi Spa (dividendi)	3.220	2.305	915
Da Fonderie Mazzucconi Spa (per sostegno a Rono Spa)	/	3.000	- 3.000
Da Tekal Spa (dividendi)	3.208	/	3.208
Da cessione 75% Tekal Spa	12.500	12.500	0
A dedurre risorse sostegno A Rono Spa	/	- 3.000	3.000
A dedurre risorse sostegno a Fonderie Mazzucconi Spa	- 4.000	/	- 4.000
TOTALE RISORSE	13.483	11.338	+ 2.145

FABBISOGNO CONCORDATARIO

<u>DOMANDA DEL</u> <u>26.10.2009</u>	Predez.	Privilegio	chirografo	Fideiuss. chirogr.
Spese procedura	300			
Spese professionali e fondo rischi		1.300		
Debiti v/ banche			1.688	

Debiti v/ fornitori			111	
Debiti infragruppo			7.068	
Altri debiti		192		41.755
Totali	300	1.492	8.867	41.755
FABBISOGNO TOTALE	52.414			

<u>DOMANDA ATTUALE</u>	Predeuz.	Privilegio	Chirografo	Fideiuss. chirogr.
Spese procedura	300			
Spese professionali e fondo rischi		3.200		
Debiti v/ banche			1.626	
Debiti v/ fornitori			103	
Debiti infragruppo			6.058	
Altri debiti		113		41.755
Totali	300	3.313	7.787	41.755
FABBISOGNO TOTALE	53.155			

<i>DIFFERENZIALE</i>	+ 741
----------------------	-------

PAGAMENTI

	importo	%	tempistica
Risorse	13.483		
- spese procedura	- 300	100%	Scadenze ordinarie somme a dipendenti; 3 rate annuali dal 31.12.2011 per altri
- spese prof. e f.do rischi	- 3.200	100%	
- altri debiti privilegiati	- 113	100%	

Residuo debiti chirografari	9.870		
Debiti chirografari	- 4.859	62%	entro 31.12.2014
Fideiussioni chirografarie	- 5.011	12%	

Il raffronto con il piano originario del 26 ottobre 2009 evidenzia l'incremento di 2,145 mln di euro delle risorse disponibili, principalmente in virtù del miglioramento del flusso della gestione.

Dal lato del passivo invece si evince la riduzione di 1,010 mln euro dei debiti infragruppo, cui si affianca un significativo e prudenziale rafforzamento del fondo rischi di euro 1,9 mln.

Si osserva pertanto che la percentuale di soddisfazione dei debiti chirografari aumenta dal 51% al 62%.

Società FONDERIE MARIO MAZZUCCONI S.P.A.

in migliaia di €

RISORSE

	ATTUALI	PREC.	Diff.
Flusso gestione al netto inv. E int.	18.358	25.157	- 6.799
Da liquidazioni/dismissioni immobili	23.000	23.000	0
Da liquidazioni/dismissioni mobili	1.674	1.700	- 26
Da Tekal per dividendi	642	/	642
Da cessione 15% Tekal Spa	2.500	2.501	- 1
Da anticipazioni crediti v/clienti	11.000	10.000	1.000
Da Maberfin Spa per sostegno	4.000	/	4.000
A dedurre risorse a Maberfin per sostegno a Rono Spa	/	- 3.000	3.000

A dedurre risorse a Maberfin dividendi	- 3.220	- 2.305	- 915
A dedurre risorse per sostegno S. Possidonio Srl	- 2.000	- 1.500	- 500
TOTALE RISORSE	55.954	55.553	+ 401

FABBISOGNO CONCORDATARIO

<u>DOMANDA DEL</u> <u>26.10.2009</u>	Prededuz.	Privilegio	chirografo	Fideiuss. Chirogr.
Spese procedura	800			
Spese professionali e fondo rischi		5.000		
Debiti v/ banche			42.863	
Debiti v/ fornitori			10.917	
Debiti infragruppo			8.118	
Altri debiti		8.680		3.400
Totali	800	13.680	61.898	3.400
FABBISOGNO TOTALE	79.778			

<u>DOMANDA ATTUALE</u>	Prededuz.	Privilegio	chirografo	Fideiuss. Chirogr.
Spese procedura	800			
Spese professionali e fondo rischi		4.000		
Debiti v/ banche			43.771	
Debiti v/ fornitori			10.024	

Debiti infragruppo			8.919	
Altri debiti		7.604		3.400
Totali	800	11.604	62.714	3.400
FABBISOGNO TOTALE	78.518			

<i>DIFFERENZIALE</i>	<i>- 1.260</i>
----------------------	----------------

PAGAMENTI

	Importo	%	tempistica
Risorse	55.954		
- spese procedura	- 800	100%	5 rate annue 2010-2014
- spese prof. e f.do rischi	- 4.000	100%	
- altri debiti privilegiati	- 7.604	100%	Scad. contrattuali mutui, legge Sabatini; scadenze ordinarie somme dipendenti; 2 rate 2010-2011 altri
Residuo debiti chirografari	43.550		
Debiti chirografari	- 43.142	68%	3 rate 2011-2013 39% 2 rate 2014 res. 29%
Fideiussioni chirografarie	- 408	12%	2 rate 2014

Il peggioramento del flusso della gestione per - 6,799 mln di euro è interamente compensato dal flusso in entrata dalla Maberfin S.p.a. e dalla cancellata previsione del flusso in uscita a sostegno della Rono S.p.a., sicché complessivamente le risorse disponibili risultano lievemente incrementate.

Il fabbisogno registra invece la positiva riduzione dei debiti privilegiati per euro 2,076 mln (anche per effetto di un minor

stanziamento al fondo rischi) e un incremento dei debiti chirografari per euro 0,816 mln, e la percentuale di soddisfazione di quest'ultimi aumenta dal 66% al 68%.

Società RONO S.P.A.

in migliaia di €

RISORSE

	ATTUALI	PREC.	Diff.
Flusso gestione al netto inv. E int.	6.312	4.452	1.860
Da anticipazioni crediti v. clienti	2.500	/	2.500
Da Maberfin Spa	/	3.000	- 3.000
Da dismissioni	325	325	0
TOTALE RISORSE	9.137	7.777	+ 1.360

FABBISOGNO CONCORDATARIO

<u>DOMANDA DEL</u> <u>26.10.2009</u>	Predeuz.	Privilegio	chirografo	
Spese procedura	300			
Spese professionali e fondo rischi		500		
Debiti v/ banche			3.290	
Debiti v/ fornitori			2.710	
Debiti infragruppo			102	
Altri debiti		3.353		
Totali	300	3.853	6.102	
FABBISOGNO TOTALE	10.255			

<u>DOMANDA ATTUALE</u>	Predeuz.	Privilegio	chirografo
Spese procedura	300		
Spese professionali e fondo rischi		500	
Debiti v/ banche			4.807
Debiti v/ fornitori			3.857
Debiti infragruppo			236
Altri debiti		2.634	
Totali	300	3.134	8.900
FABBISOGNO TOTALE	12.334		

<i>DIFFERENZIALE</i>	<i>+ 2.079</i>
----------------------	----------------

PAGAMENTI

	importo	%	tempistica
Risorse	9.137		
- spese procedura	- 300	100%	3 rate 2010-2012
- spese prof. e f.do rischi	- 500	100%	
- altri debiti privilegiati	- 2.634	100%	Scad. contrattuali mutui e Sabatini; 2 rate 2010-2011 altri
Residuo debiti chirografari	5.703		
Debiti chirografari	- 5.703	64%	4 rate 2011-2014

Le risorse disponibili aumentano di euro 1,36 mln. in virtù del miglioramento del flusso riveniente dalla gestione, anche senza il

sostegno finanziario della Maberfin che viene quasi interamente compensato dalle anticipazioni su crediti verso clienti.

Dal lato del fabbisogno si nota che l'incremento dei debiti al chirografo si accompagna alla riduzione dei privilegi, e pertanto la percentuale di soddisfazione dei creditori chirografari aumenta dal 59% al 64%.

Società TEKAL S.P.A.

in migliaia di €

RISORSE

	ATTUALI	PREC.	Diff.
Flusso gestione al netto inv. e int.	16.542	11.652	4.890
Da dismissioni	210	210	/
A dedurre dividendi a azionisti	- 3.850	/	- 3.850
TOTALE RISORSE	, 12.902	11.862	+ 1.040

FABBISOGNO CONCORDATARIO

<u>DOMANDA DEL</u> <u>26.10.2009</u>	Predeuz.	Privilegio	chirografo	
Spese procedura	300			
Spese professionali e fondo rischi		1.700		
Debiti v/ banche			3.754	
Debiti v/ fornitori			1.646	
Debiti infragruppo			1.800	
Altri debiti		5.283		
Totali	300	6.983	7.200	
FABBISOGNO TOTALE				14.483

<u>DOMANDA ATTUALE</u>	Predeuz.	Privilegio	chirografo
Spese procedura	300		
Spese professionali e fondo rischi		2.500	
Debiti v/ banche			4.705
Debiti v/ fornitori			1.603
Debiti infragruppo			1.906
Altri debiti		4.558	
Totali	300	7.058	8.214
FABBISOGNO TOTALE	15.572		

<i>DIFFERENZIALE</i>	<i>+ 1.089</i>
----------------------	----------------

PAGAMENTI

	importo	%	tempistica
Risorse	12.902		
- spese procedura	- 300	100%	3 rate 2010-2012
- spese prof. e f.do rischi	- 2.500	100%	
- altri debiti privilegiati	- 4.558	100%	Scad. contrattuali mutui e legge Sabatini; scadenze ordinarie dipendenti; 2 rate 2010-2011 altri
Residuo debiti chirografari	5.544		
Debiti chirografari	- 5.544	67%	4 rate 2011-2014

Il marcato aumento del flusso della gestione consente l'uscita dei flussi di dividendi verso Maberfin S.p.a. e verso Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a., e nel complesso le risorse disponibili aumentano di euro 1,04 mln.

Il nuovo fabbisogno riporta un consolidamento del fondo rischi ma comunque la percentuale di soddisfazione dei creditori chirografari aumenta dal 63% al 67%.

Società FONDERIE S.POSSIDONIO S.R.L.

in migliaia di €

RISORSE

	ATTUALE	PREC.	Diff.
Flusso gestione al netto inv. e int.	592	1.221	- 629
Da Fonderie Mazzucconi Spa	2.000	1.500	500
Da anticipazioni crediti v. clienti	1.500	/	1.500
Da dismissioni	1.600	1.600	/
TOTALE RISORSE	5.692	4.321	+ 1.371

FABBISOGNO CONCORDATARIO

<u>DOMANDA DEL</u> <u>26.10.2009</u>	Predeuz.	Privilegio	chirografo
Spese procedura	300		
Spese professionali e fondo rischi		500	
Debiti v/ banche			2.564
Debiti v/ fornitori			1.054
Debiti infragruppo			556

Altri debiti		930	
Totali	300	1.430	4.174
FABBISOGNO TOTALE	5.904		

<u>DOMANDA ATTUALE</u>	Predeuz.	Privilegio	Chirografo
Spese procedura	300		
Spese professionali e fondo rischi		500	
Debiti v/ banche			3.877
Debiti v/ fornitori			1.390
Debiti infragruppo			706
Altri debiti		1.003	
Totali	300	1.503	5.973
FABBISOGNO TOTALE	7.776		

<i>DIFFERENZIALE</i>	<i>+ 1.872</i>
----------------------	----------------

PAGAMENTI

	importo	%	tempistica
Risorse	5.692		
- spese procedura	- 300	100%	3 rate 2010-2012
- spese prof. e f.do rischi	- 500	100%	
- altri debiti privilegiati	- 1.003	100%	Scad. contrattuali mutui e legge Sabatini; scadenze ordinarie somme dipendenti 2 rate 2010-2011 altri
Residuo debiti chirografari	3.889		

M

Debiti chirografari	- 3.889	65%	4 rate 2011-2014
---------------------	---------	-----	------------------

Il miglioramento delle risorse disponibili è dovuto principalmente al riconoscimento di anticipazioni su crediti verso clienti per euro 1,5 mln. È stato incrementato inoltre il sostegno finanziario, a fondo perduto, da parte delle Fonderie Mario Mazzucconi S.p.a., da euro 1,5 mln a euro 2 mln.

Il fabbisogno segna l'incremento dei debiti al chirografo, ma complessivamente la percentuale di soddisfazione degli stessi passa dal 62% al 65%.

8) La fattibilità del piano

Il giudizio di "fattibilità del piano", come richiesto dall'art. 161, comma 2, L.F., viene espresso sulla base di ipotesi formulate in base allo stato dei fatti e alle prevedibili evoluzioni.

Lo scrivente ha riconosciuto e ribadisce che il piano formulato dal "Gruppo" è coerente con le cause della crisi e pianificato sulla scorta di proiezioni sufficientemente ponderate e che sono state riviste al ribasso in considerazione del recente andamento del mercato di riferimento. Si ricorda inoltre che l'orizzonte temporale di attuazione del piano è stato prolungato di un anno, vale a dire con termine al 31.12.2014.

Non sono escluse, come già rappresentato nello sviluppo della relazione, ipotesi di criticità, tra cui si richiamano:

- la difficoltà (o l'impossibilità, secondo alcuni analisti) a sviluppare proiezioni di mercato, cosicché l'incognita può essere superata (come nel caso di specie) con la redazione di



stime prudenti, al ribasso rispetto ai trend storici di cui ai bilanci ante 2009.

- le tempistiche con cui si sviluppa il piano, pari a cinque esercizi, in quanto le analisi connesse ad un piano industriale si fanno più incerte allorché l'orizzonte si sviluppi a così largo raggio;
- gli interventi liquidatori, che non poggiano allo stato su basi contrattuali che in qualche modo consentano di stimare flussi di cassa sicuri.

9) CONCLUSIONI SULLA PROPOSTA E ATTESTAZIONE

La proposta formulata dal gruppo prevede il pagamento di:

spese di procedura:	100%
creditori privilegiati:	100%
creditori chirografari:	non superiore a 62% (Maberfin S.p.A.)
	non superiore a 68% (Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.)
	non superiore a 64% (Rono S.p.A.)
	non superiore a 67% (Tekal S.p.A.)
	non superiore a 65% (Fonderia S. Possidonio S.r.l.)
fideiussioni chirografarie:	non superiore a 12% (Maberfin S.p.A.)
	non superiore a 12% (Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A.)

Alla luce degli approfondimenti condotti, nei limiti di analisi e con le molteplici variabili chiaramente enunciate, si ritiene che il modificato piano di ristrutturazione dei debiti nella forma del concordato "misto" sia condivisibile e idoneo a consentire di ipotizzare il pagamento proposto ai creditori.

* * *

Lo scrivente può quindi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 161, comma tre, R.D. 16/3/42 n. 267 e succ. mod.

attestare

- la veridicità dei dati aziendali contenuti nel piano, con particolare riferimento alle situazioni contabili provvisorie al 26 ottobre 2009 e al 31 dicembre 2009;
- la fattibilità del piano in cui si sostanzia la proposta avanzata dalla ricorrente.

Si resta in ogni caso a disposizione dell'on.le Tribunale per ogni integrazione e approfondimento.

Con osservanza

Bergamo, 26 marzo 2010

Giuliano dott. Longhi

